

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

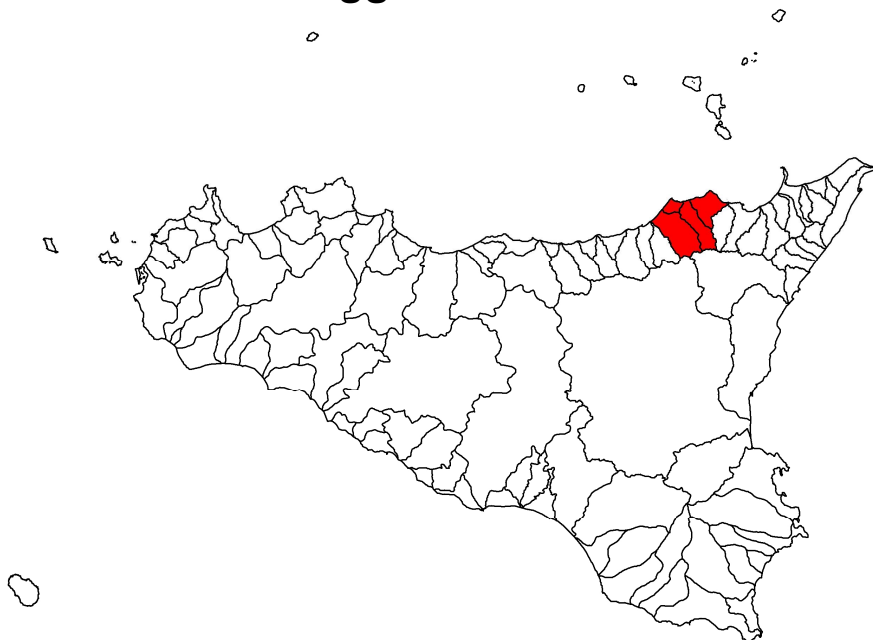
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014), Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

3° AGGIORNAMENTO "PARZIALE"

Comune aggiornato: SINAGRA



Relazione

Marzo 2012

AREA TERRITORIALE TRA IL T.TE TIMETO E LA F.RA DI NASO (013), BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI NASO (014), AREA TERRITORIALE TRA F.RA DI NASO E F.RA DI ZAPPULLA (015), BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI ZAPPULLA ED AREA TRA F.RA DI ZAPPULLA E F. ROSMARINO (016)

3° AGGIORNAMENTO “PARZIALE”

Comune aggiornato: SINAGRA

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Lombardo

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessore On.le Alessandro Aricò

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Dirigente Generale Giovanni Arnone

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile Ing. Vincenzo Sansone

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI

Dirigente Dott.ssa Francesca Grosso

Coordinamento e revisione generale

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente – S3 “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”

Dott.ssa Francesca Grosso - Dirigente – U.O. S3.1 “Pianificazione e programmazione P.A.I.”

Dott. Geol. Massimo Calì – Funzionario direttivo - S3 “Assetto del Territorio e Difesa del Suolo”

Redazione

Geomorfologia:

Dott. Geol. Giuseppe Ciccarello

Idraulica:

Ing. Mario Bruni

Progetto grafico e stampa:

Ing. Mario Bruni

Dott. Agr. Piero Catena

Dott. Geol. Giuseppe Ciccarello

**Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico
Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), Bacino Idrografico della F.ra
di Naso (014), Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), Bacino
Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)**

3° AGGIORNAMENTO "PARZIALE"

Comune aggiornato: SINAGRA

Con nota n° 1773 del 10/02/2011, assunta al prot. A.R.T.A. con il n° 17831 del 24/03/2011, il Sindaco del Comune di Sinagra, a seguito dei danni provocati nel periodo gennaio-aprile 2010 dagli eventi piovosi di notevole intensità, ha richiesto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico relativo al proprio territorio comunale, allegando relativa documentazione tecnica.

Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art.5 che *"il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità"*.

Considerato l'esito dei sopralluoghi effettuati, vista la documentazione trasmessa dal Comune di Sinagra, visto il verbale della riunione del 26/03/2011, alla quale sono risultati assenti tutti gli Enti invitati e vista la nota A.R.T.A. n° 23827 del 20/04/2012, con la quale si comunicava ai suddetti Enti che il Servizio 3 del D.R.A. avrebbe trasmesso la documentazione relativa all'aggiornamento in oggetto alla Giunta di Governo, si è proceduto all'aggiornamento parziale del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014), dell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015) e del Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)", relativamente al solo territorio comunale di Sinagra.

La quasi totalità del territorio comunale di Sinagra ricade nel *Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014)* per il quale, unitamente all'Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), all'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), al Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla e Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016), è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con D.P.R.S. n°288 del 05/07/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n°47 del 05/10/2007.

Relativamente alla CTR 599100, entro cui ricade parte del territorio comunale di Sinagra, si evidenzia che il P.A.I. in oggetto è stato già aggiornato con D.P.R.S. n°164 del 18/04/2012, pubblicato sulla G.U.R.S. n°23 del 08/06/2012, per il solo territorio comunale di Mirto.

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e quelle oggetto di modifica distinguendo la parte geomorfologica da quella idraulica.

❖ **AGGIORNAMENTO - PARTE GEOMORFOLOGICA**

Gli eventi meteo-climatici accaduti negli ultimi anni hanno prodotto nuovi dissesti e hanno influito anche su alcuni già censiti nel P.A.I. di cui al D.P.R.S. n° 288/2007. In particolare:

- in Contrada Crispo e nei pressi del Vallone Trubolo, il dissesto (frana complessa quiescente) identificato nel P.A.I. del 2007 con la sigla **014-5SI-050**, è stato oggetto di rivisitazione in quanto nel corso degli ultimi anni sono state osservate delle riattivazioni di alcune aree e delle modifiche nella perimetrazione; sono state distinte all'interno del vecchio dissesto, riclassificato con la sigla **014-5SI-050-1** e con pericolosità invariata (P1), tre nuove aree identificate con i codici **014-5SI-050-2**, **014-5SI-050-3** e **014-5SI-050-4**. Si tratta di frane complesse attive, a cui è stata associata una pericolosità elevata (P3). A causa del nuovo dissesto **014-5SI-050-2** l'area già identificata con la sigla **014-5SI-047** è diminuita come superficie, ma è rimasta invariata la pericolosità (P1);
- in C.da Candelora sono stati cartografati n. 3 nuovi dissesti, identificati con le sigle **014-5SI-139**, **014-5SI-140**, **014-5SI-141**; si tratta di aree a franosità diffusa con un livello di pericolosità moderato (P1); i dissesti **014-5SI-139** e **014-5SI-140** hanno coinvolto la viabilità secondaria (E2) che è a rischio moderato (R1);
- sul versante sinistro del Vallone Strangolino è stato cartografato un nuovo dissesto, si tratta di un'area a franosità diffusa, identificata con la sigla **014-5SI-142**, con pericolosità media (P2); per il tratto della viabilità secondaria (E2) coinvolto si ha un livello di rischio medio (R2);
- a sud del Vallone Strangolino è stata cartografata una nuova area a franosità diffusa, identificata con la sigla **014-5SI-143**, con una pericolosità moderata (P1) ed un livello di rischio moderato (R1) in quanto coinvolge un tratto della viabilità secondaria (E2) ;

- in località Contura il dissesto identificato con la sigla **014-5SI-003**, è stato ripеримetrato aumentando di poco la superficie; non varia né la pericolosità (P2) né il rischio (R2) ;
- in Contrada Badia Comisari è stata cartografata una nuova area a franosità diffusa, identificata con la sigla **014-5SI-144**, con pericolosità moderata (P1); non risultano coinvolti elementi a rischio;
- in C.da Faranò un nuovo dissesto si è verificato a monte di un fabbricato per civile abitazione; si tratta di una frana complessa, con scivolamenti di materiale detritico e distacco di alcuni massi dal versante. L'area è stata identificata con la sigla **014-5SI-145**; la pericolosità associata al dissesto è media (P2) così come il rischio (R2) considerando l'elemento coinvolto (E1-casa sparsa);
- sempre in C.da Faranò sono stati cartografati nuovi dissesti e/o modificati quelli già censiti nel P.A.I.; con la sigla **014-5SI-146** è stata perimetrata un'area soggetta a crolli, che comporta un'area a pericolosità elevata (P3) con un livello di rischio elevato (R3), in quanto coinvolge un tratto della viabilità secondaria (E2). Con la sigla **014-5SI-147** è stata perimetrata un'area soggetta a scorrimento, che comporta una pericolosità media (P2) con un livello di rischio medio (R2) in quanto coinvolge un tratto della viabilità secondaria (E2). Con la sigla **014-5SI-148** è stata perimetrata un'altra area soggetta a scorrimento, che comporta una pericolosità elevata (P3) con livello di rischio elevato (R3) e medio (R2) in quanto coinvolge rispettivamente due tratti della viabilità secondaria (E2) e case sparse (E1); questa frana ha coinvolto la porzione basale del dissesto **014-5SI-076** riducendone soltanto la superficie, ma non variandone né la pericolosità, che rimane moderata (P1), né gli elementi coinvolti (E1-E2) che determinano livelli di rischio moderato (R1). Il dissesto identificato nel P.A.I. decretato con la sigla **014-5SI-090**, riferito ad una frana complessa quiescente, è stato oggetto di rivisitazione in quanto una porzione di tale dissesto, in prossimità della sponda destra del Vallone Immillaro, ha subito una riattivazione; in particolare è stata distinta all'interno del vecchio dissesto, riclassificato con la sigla **014-5SI-090-1** e con pericolosità invariata (P0), una nuova frana complessa attiva identificata con il codice **014-5SI-090-2**; il nuovo dissesto ha una pericolosità elevata (P3) e i livelli di rischio sono elevato (R3) e medio (R2) in quanto vengono coinvolti rispettivamente un tratto di viabilità secondaria (E2) ed un fabbricato (E1);

- nel centro abitato, a monte della Chiesa Madre, è stata cartografata una nuova area in dissesto (colamento rapido) identificata con la sigla **014-5SI-149**, con pericolosità elevata (P3) e rischio molto elevato (R4) in quanto l'elemento a rischio è rappresentato dalla stessa chiesa (E4);
- in località Filippello, a monte dell'area artigianale denominata PIP, il dissesto già identificato nel P.A.I. con la sigla **014-5SI-069**, riferito ad una frana complessa quiescente, è stato oggetto di rivisitazione in quanto la porzione montana di tale dissesto ha subito una riattivazione; in particolare nell'aggiornamento è stata distinta all'interno del vecchio dissesto, riclassificato con la sigla **014-5SI-069-1** e con pericolosità invariata (P1), una nuova frana complessa attiva identificata con il codice **014-5SI-069-2**; questo nuovo dissesto ha una pericolosità elevata (P3) e livelli di rischio sono elevato (R3) e medio (R2) in quanto coinvolgono rispettivamente due tratti di viabilità secondaria (E2) ed un fabbricato (E1). Inoltre nella parte più bassa del versante il dissesto (area a franosità diffusa) identificato con la sigla **014-5SI-068**, a causa dei nuovi eventi è stato ampliato, coinvolgendo una porzione del dissesto **014-5SI-069-1**; nonostante l'ampliamento non varia né la pericolosità (P1) né il livello di rischio (R1);
- a sud del centro abitato della C.da Martini, è stato cartografato un nuovo dissesto (scorrimento), identificato con la sigla **014-5SI-150**, che determina un'area a pericolosità elevata (P3) e livelli di rischio elevato (R3), poiché sono coinvolti due tratti della viabilità secondaria (E2) che collegano la S.P. n°145 con la contrada stessa. A nord-est della C.da Martini è stato perimetrato un nuovo dissesto (sigla **014-5SI-151**); si tratta di una deformazione superficiale lenta che interessa il versante fino al sottostante impluvio; la pericolosità in questo caso è media (P2) mentre sono leggermente interessati, allo stato attuale, due tratti della strada comunale (E2) con un livello di rischio medio (R2);
- in località Cupame-Molino Vecchio è stato cartografato un nuovo colamento rapido, identificato con la sigla **014-5SI-152**, con pericolosità molto elevata (P4); l'elemento a rischio è la S.P. n°146 (E2) ed il livello di rischio è elevato (R3). Tale dissesto ha coinvolto anche una piccola porzione dell'area a franosità diffusa già censita nel P.A.I. con il codice **014-5SI-099**;
- in località San Pietro si sono verificati una serie di piccoli dissesti isolati che hanno determinato innumerevoli disagi agli abitanti dell'area; in particolare un nuovo dissesto

(colamento rapido), identificato con la sigla **014-5SI-153**, ha interessato la S.P. n°146 e le pertinenze di un fabbricato; la pericolosità in questo caso è elevata (P3) mentre in base agli elementi a rischio coinvolti, strada provinciale-E2 e fabbricato-E1, si ha rispettivamente un livello di rischio elevato (R3) e medio (R2);

- in località Mulinazzo-Santa Venera il dissesto già censito nel P.A.I. come area a franosità diffusa, identificato con la sigla **014-5SI-131**, ha coinvolto un'altra porzione del versante; in questo caso la pericolosità è rimasta invariata (P1);
- in località Santa Venera è stato perimetrato un nuovo dissesto, identificato con la sigla **014-5SI-154**; si tratta di uno scorrimento che determina un'area a pericolosità media (P2); l'elemento coinvolto dal dissesto è un tratto della viabilità secondaria (E2) e pertanto il livello di rischio è medio (R2);
- a sud-est della località Limari sono stati cartografati n° 7 nuovi dissesti (identificati con le sigle **014-5SI-155**, **014-5SI-156**, **014-5SI-157**, **014-5SI-158**, **014-5SI-159**, **014-5SI-160** e **014-5SI-161**); si tratta di aree soggette a deformazioni superficiali lente, che comportano una pericolosità moderata (P1); escluso il dissesto **014-5SI-155** tutti gli altri coinvolgono tratti della viabilità secondaria (E2) determinando un livello di rischio moderato (R1). Sempre nella suddetta località, a Nord di Monte Rotondo, la deformazione superficiale lenta, già censita nel P.A.I. con la sigla **014-5SI-064**, ha coinvolto ulteriori porzioni del versante, interessando anche la S.S. n°116 (E3); la pericolosità in questo caso è moderata (P1) mentre il livello di rischio lungo la S.S. n°116 è molto elevato (R4) a causa dei crolli già cartografati a monte della stessa (dissesto 014-5SI-065) che comportano, inoltre, nella suddetta area una pericolosità molto elevata (P4);
- ad ovest di Casa Santa Lucia il dissesto già identificato nel P.A.I. con la sigla **014-5SI-013**, riferito ad una frana complessa quiescente, è stato oggetto di rivisitazione in quanto la porzione mediana di tale dissesto ha subito una riattivazione; in particolare nell'aggiornamento del P.A.I. è stata distinta all'interno del vecchio dissesto, identificato con la sigla **014-5SI-013-1** e con pericolosità invariata (P0), una nuova frana complessa attiva identificata con il codice **014-5SI-013-2**; questo nuovo dissesto ha una pericolosità elevata (P3) ed un livello di rischio molto elevato (R4) in quanto l'elemento coinvolto è la S.S. n°116 (E3);

- in località Zaccane si è avuta una riattivazione di una parte del dissesto (scorrimento, stabilizzato) già identificato nel P.A.I. con la sigla 014-5SI-030; il nuovo dissesto (area a franosità diffusa) assume la sigla **014-5SI-168**; per il dissesto precedente si ha solo una variazione nella perimetrazione mentre rimane invariata la pericolosità (P0) e il livello di rischio moderato (R1); per il nuovo dissesto, invece, si ha pericolosità media (P2) e livelli di rischio elevato (R3) e medio (R2) in quanto sono coinvolti rispettivamente un tratto della S.S. n°116 (E3) ed un tratto dell'acquedotto comunale (E2). Inoltre il dissesto 014-5SI-030 è stato ulteriormente ridotto come superficie, in quanto il dissesto (area a franosità diffusa) già identificato nel P.A.I. con la sigla 014-5SI-031, posto in destra idrografica del Vallone Piraino ed a monte della Località San Biagio, a seguito dei nuovi eventi ha coinvolto una porzione di versante più ampia; per questo dissesto non varia la pericolosità che rimane moderata (P1) mentre aumenta il tratto di strada (E2) coinvolto a rischio moderato (R1);
- in Contrada Zigale il dissesto, identificato con la sigla **014-5SI-067**, ha coinvolto una porzione maggiore del versante; si tratta sempre di una frana complessa che comporta una pericolosità media (P2) ed un livello di rischio medio (R2) in quanto coinvolge un tratto della S.P. n°145 (E2);
- in località Gorgi è stata cartografata un'area a franosità diffusa con sigla **014-5SI-162**; la pericolosità dell'area è moderata (P1) così come il livello di rischio (R1) in quanto è coinvolto un tratto della S.P. n°138 (E2);
- a nord-est della località Filippello è stato perimetrato un nuovo dissesto, identificato con la sigla **014-5SI-163**; si tratta di uno scorrimento che determina un'area a pericolosità media (P2); l'elemento coinvolto dal dissesto è un tratto della S.P. n°146bis (E2) e pertanto il livello di rischio è medio (R2). Tale dissesto ha coinvolto anche una piccola porzione della frana complessa, inattiva, già censita nel P.A.I. con il codice **014-5SI-071**; tale dissesto ha subito solo una piccola riduzione nella superficie, ma rimangono invariate la pericolosità P1 e il livello di rischio R1;
- in località Geresia i nuovi eventi hanno riattivato una frana complessa, identificata nel P.A.I. con la sigla **014-5SI-006**, coinvolgendo anche la porzione del versante a monte; la pericolosità in questo caso passa da moderata (P1) a elevata (P3);
- a sud della Contrada San Eupleo sono stati cartografati n° 4 nuovi dissesti; si tratta di due

colamenti lenti, identificati rispettivamente con le sigle **014-5SI-164** e **014-5SI-165**, e di due aree soggette a deformazioni superficiali lente, identificate rispettivamente con le sigle **014-5SI-166** e **014-5SI-167**; nei colamenti lenti la pericolosità è media (P2) così come il livello di rischio (R2) in quanto vengono coinvolti tratti della viabilità secondaria ed alcune case sparse (E2 ed E1); nelle aree soggette a deformazioni superficiali lente la pericolosità è moderata (P1) così come il livello di rischio (R1) in quanto vengono coinvolti tratti della viabilità secondaria (E2).

Si evidenzia inoltre che nella “*Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n° 12*” (CTR n. 599110) le aree a differente pericolosità P4 e P1, relative all’area soggetta a crolli, sita a ovest di Casa S. Lucia, sono state rinominate rispettivamente con i codici **014-5SI-015-1a** e **014-5SI-015-1b**; nella “*Carta dei dissesti n°12*” la sigla **014-5SI-015** non è stata modificata rispetto al P.A.I. decretato nel 2007.

Le informazioni riguardanti le condizioni di dissesto sopra descritte e le conseguenti condizioni di pericolosità e rischio, relativamente al solo territorio comunale di Sinagra, sono schematicamente riportate nella tabella sottostante, unitamente al Grado di Priorità (G.P.).

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-5SI-003	C.da Contura	599110	8	P2	E2	R2	-	Riperimetrazione
014-5SI-006	Dx Vallone del Corvo (Sorgenti Pirera)	599110	5	P3	-	-	-	Riperimetrazione e variaz. pericolosità
014-5SI-013-1	Ovest Casa S. Lucia	599110	5	P0	-	-	-	Riperimetrazione
014-5SI-013-2	Ovest Casa S. Lucia	599110	5	P3	E3	R4	3	Nuovo dissesto
014-5SI-030	Zaccane	599100 599110	4	P0	E1-E2-E3	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-031	Dx Vallone Piraino	599110	8	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-047	Dx Vallone Trubolo	599110	5	P1	-	-	-	Riperimetrazione
014-5SI-050-1	Vallone Trubolo C.da Crispo	599110	5	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-050-2	C.da Crispo	599110	5	P3	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-050-3	C.da Crispo	599110	5	P3	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-050-4	C.da Crispo	599110	5	P3	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-064	Nord Monte Rotondo	599100	9	P1	-	-	-	Riperimetrazione
014-5SI-067	C.da Zigale	599110	5	P2	E2	R2	-	Riperimetrazione
014-5SI-068	Filippello	599110	8	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-5SI-069-1	Filippello	599110	5	P1	E1-E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-069-2	Filippello	599110	5	P3	E1-E2	R2-R3	5	Nuovo dissesto
014-5SI-071	Nord Filippello	599110	5	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-076	C.da Farano'	599110	4	P1	E1-E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-090-1	Vallone Immillaro	599110	5	P0	E1-E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-090-2	Vallone Immillaro	599110	5	P3	E1-E2	R2-R3	5	Nuovo dissesto
014-5SI-099	Contrada Cupame	599110	8	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione
014-5SI-131	Ovest Complesso Mulinazzo	599110	8	P1	-	-	-	Riperimetrazione
014-5SI-139	C.da Candelora	599110	8	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-140	Sud C.da Candelora	599110	8	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-141	Sud C.da Candelora	599110	8	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-142	Vallone Strangolino	599110	8	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-143	Sud Vallone Strangolino	599110	8	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-144	C.da Badia Comisari	599110	8	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-145	C.da Farano'	599110	5	P2	E1	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-146	C.da Farano'	599110	1	P3	E2	R3	5	Nuovo dissesto
014-5SI-147	C.da Farano'	599110	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-148	C.da Farano'	599110	4	P3	E1-E2	R2-R3	5	Nuovo dissesto
014-5SI-149	Centro Abitato (Chiesa Madre)	599110	2	P3	E4	R4	1	Nuovo dissesto
014-5SI-150	C.da Martini	599110	4	P1	E2	R3	-	Nuovo dissesto
014-5SI-151	C.da Martini	599110	9	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-152	Cupame-Molino Vecchio	599100 599110	2	P4	E2	R3	-	Nuovo dissesto
014-5SI-153	San Pietro	599100	2	P3	E1-E2	R2-R3	-	Nuovo dissesto
014-5SI-154	C.da Santa Venera	599060	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-155	S.E. Limari	599100	9	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-156	S.E. Limari	599100	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-157	S.E. Limari	599100	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-158	S.E. Limari	599100	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-159	S.E. Limari	599100	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-160	S.E. Limari	599100	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-161	S.E. Limari	599100	9	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
014-5SI-162	Gorghi	599110	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-5SI-163	N.E. Filippello	599110	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-164	Sud C.da San Eupleo	599110	7	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-165	Sud C.da San Eupleo	599110	7	P2	E1-E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5SI-166	Sud C.da San Eupleo	599110	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-167	Sud C.da San Eupleo	599110	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
014-5SI-168	Zaccane	599110	8	P2	E2-E3	R2-R3	4	Nuovo dissesto
<p>Nella colonna "Tipologia dei dissesti" i fenomeni franosi sono così classificati : 1-Crolli; 2-Colamento rapido; 4-Scorrimento; 5-Frana complessa; 7-Colamento lento; 8-Area a franosità diffusa; 9-Deformazione superficiale lenta.</p>								

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte geomorfologica, le carte sotto elencate:

- Carte dei dissesti

- n° 06 relativa alla CTR n. 599060

- n° 11 relativa alla CTR n. 599100

- n° 12 relativa alla CTR n. 599110

- Carte della pericolosità e del rischio geomorfologico

- n° 06 relativa alla CTR n. 599060

- n° 11 relativa alla CTR n. 599100

- n° 12 relativa alla CTR n. 599110.

Le tavole n° 06 e n° 12 sostituiscono le corrispondenti approvate con D.P.R.S. n°288 del 05/07/2007, mentre la tavola n° 11 sostituisce quella approvata con D.P.R.S. n°164 del 18/04/2012.

❖ **AGGIORNAMENTO - PARTE IDRAULICA**

Nei primi mesi del 2010 sono avvenuti numerosi eventi piovosi che hanno provocato ingenti danni nel territorio comunale di Sinagra. In particolare nella parte alta del vallone Trubolo, affluente in destra idraulica della Fiumara di Naso, il corso d'acqua, all'altezza di un guado, ha deviato il suo corso e unitamente ad un notevole apporto detritico ha invaso la

strada comunale che conduce alle abitazioni della contrada Crispo. Tale area, perimetrata nella carta della pericolosità idraulica, viene identificata con il codice **014-E09** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerati gli elementi coinvolti (viabilità secondaria-E2) viene assegnato un livello di rischio medio (R2).

In contrada Candelora nel gennaio 2010 si è verificata una colata detritica lungo il torrente Ficarra che ha interessato la strada comunale e tre abitazioni. Tale area, perimetrata nella carta della pericolosità idraulica, viene identificata con il codice **014-E10** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato che gli elementi coinvolti (strade comunali e abitazioni) ricadono all'interno del nucleo abitato (E3) viene assegnato un livello di rischio molto elevato (R4).

Una terza area viene perimetrata lungo il torrente Immillaro, in contrada Vecchia Marina, ove una strada comunale attraversa a guado il corso d'acqua. Tale area, perimetrata nella carta della pericolosità idraulica, viene identificata con il codice **014-E11** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato l'elemento coinvolto (viabilità secondaria-E2) viene assegnato un livello di rischio medio (R2).

Una quarta area viene perimetrata in contrada Gorghi lungo il torrente Patrì, poco a monte dell'attraversamento della S.P. n° 139 Sinagra-Ucria, ove l'impluvio coincide con la canaletta di raccolta delle acque piovane di una strada comunale. Tale area, perimetrata nella carta della pericolosità idraulica, viene identificata con il codice **014-E12** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato l'elemento coinvolto (viabilità secondaria-E2) viene assegnato un livello di rischio medio (R2).

Si rileva, inoltre, che le dimensioni del tombino sottostante la S.P. Sinagra-Raccuja, in corrispondenza del vallone Trubolo, sono evidentemente insufficienti per lo smaltimento della portata; nel P.A.I. in tale area risultava già perimetrato un "*sito di attenzione*" avente codice 014-E06 e livello di rischio molto elevato (R4). Il tombino è costituito da due tubazioni affiancate di forma circolare e di diametro di circa m 1,5 ciascuno, a fronte della larghezza dell'alveo che è di circa 30 metri.

Le informazioni relative alle condizioni di pericolosità e rischio sopra descritte, relativamente al solo territorio comunale di Sinagra, vengono schematicamente riportate nella tabella sottostante, unitamente al Grado di Priorità (G.P.).

CODICE	LOCALITÀ	CTR	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-E09	Vallone Trubolo – contrada Crispo	599110	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-E10	Torrente Ficarra – contrada Candelora	599110	P3	E3	R4	3	Nuovo dissesto
014-E11	Torrente Immillaro – contrada Vecchia Marina	599110	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-E12	Torrente Patri – contrada Gorgi	599110	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte idraulica, **le carte sotto elencate che sostituiscono le corrispondenti approvate con D.P.R.S. n°288 del 05/07/2007:**

- Carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione
 - n° 12 relativa alla CTR n. 599110
- Carte del rischio idraulico per fenomeni di esondazione
 - n° 12 relativa alla CTR n. 599110.